

Documento sottoscritto al termine di un incontro in Municipio

# Sette Comuni dicono no all'airgun

Annunciato ricorso al Tar dopo la pubblicazione dell'autorizzazione

**Laura Leonardi**

I Comuni costieri della provincia dicono no all'utilizzo della tecnica airgun per le prospezioni alla ricerca di idrocarburi e annunciano il ricorso al Tar. Nel pomeriggio di ieri nel Comune si è svolta una riunione convocata dal sindaco Ugo Pugliese e alla quale hanno preso parte oltre a Pugliese, Gino Murgi sindaco di Melissa, Domenico Vulcano sindaco di Crucoli, Michele Laurenzano sindaco di Strongoli, Anna Battaglia vicesindaca di Cutro, Carmela Maiolo vicesindaca di Isola Capo Rizzuto e Nicodemo Baffa assessore di Cirò Marina. Ha partecipato anche il

comandante della Capitaneria di Porto Giuseppe Andronaco.

Al termine, è stato sottoscritto dai partecipanti un documento con il quale i sindaci chiedono il supporto della Regione per avviare una azione legale di opposizione alla ricerca di idrocarburi al largo di Crotona con la tecnica dell'airgun.

«Anche se non abbiamo anco-

**Pugliese: sappiamo bene quanto siano dannose per la fauna questo tipo di ricerche in mare**

ra documenti scientifici in mano, ma sarà nostra premura procurarci – ha spiegato Pugliese – sappiamo bene quanto invasive siano questo tipo di ricerche in mare. Soprattutto sappiamo quanto dannose siano per la fauna marina». Pugliese, che ha parlato anche a nome dei colleghi, ha spiegato che nel periodo delle ricerche sarà sospesa sia l'attività di pesca che quella di navigazione e questo causerà un ulteriore danno all'economia, già fragile, del territorio.

«Sappiamo – ha poi proseguito – che l'assessore regionale Rizzo (vedi articolo sotto), ha scritto al ministro, siamo contenti che l'abbia fatto ma questo

è il momento dei fatti. Ecco perché siamo d'accordo sull'avviare immediatamente un'azione legale». Tecnicamente, come ha spiegato Pugliese, bisognerà aspettare che il decreto ministeriale che autorizza la Global Med alle ricerche, venga pubblicato su Gazzetta Ufficiale, dopo si potrà avviare il ricorso. Per una volta le amministrazioni locali vogliono provare a giocare d'anticipo. «Sappiamo che già altri comuni hanno perso – ha proseguito Pugliese – ma in Sardegna il ricorso è stato vinto perché lì c'è il serio pericolo di distruggere i cetacei. Anche noi vogliamo difendere la fauna del nostro mare». ◀